*Pieve Ligure, [data\_stampa\_domanda]*

Prot. come da PEC

Alla c.a.

[richiedenti\_search]

c/o

[progettista\_app] [progettista\_nome] [progettista\_cognome]

A mezzo PEC

[progettista\_pec]

E p.c

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Per la Città Metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia

**A mezzo PEC:**

[**sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it**](mailto:sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it)

**OGGETTO** **AUTORIZZAZIONE PAESISTICO AMBIENTALE SEMPLIFICATA N° [numero\_pratica] –** “[descrizione\_intervento;strconv=no]”, immobile sito in [indirizzo\_search] – censito al Foglio [foglio] Mappale [mappale]

**RICHIEDENTE** [richiedenti\_search]

**PRATICA EDILIZIA** n° [numero\_pratica]

|  |
| --- |
| **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N° [numero\_titolo]**  **resa ai sensi del D.P.R. 13/02/2017, n. 31** |

**OGGETTO** [descrizione\_intervento;strconv=no]”, in [ubicazioni\_indirizzo] - censito al [elenco\_nct\_print];

**PRATICA EDILIZIA** n° [numero\_pratica]

ILRESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza, corredata di elaborati tecnici, pervenuta al prot. n. [numero\_protocollo] in data [data\_protocollo], con la quale [richiedenti\_search] ha richiesto l'autorizzazione paesaggistica semplificata riguardante “[descrizione\_intervento;strconv=no]”;

RICHIAMATA la comunicazione di avvio del procedimento trasmessa con nota prot. n. [numero\_protocollo\_avvio\_procedimento] del [data\_comunicazione\_avvio\_procedimento];

PRESO ATTO dell’invio alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Proposta di accoglimento trasmessa con nota prot. n. …….. del ……..;

RILEVATO che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio non ha formulato nei termini di legge il parere di compatibilità paesaggistica di cui all’art. 11, comma 5, del D.P.R. 31/2017, e che pertanto deve intendersi formato il silenzio-assenso ai sensi dell’art. 11, comma 9, del citato decreto.

RITENUTO pertanto di provvedere sulla domanda di autorizzazione paesaggistica secondo quanto indicato nel D.P.R. 13/02/2017, n. 31.

CONSIDERATO che l'immobile ricade in zona assoggettata al vincolo paesistico-ambientale ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 134 lett. a) e b), di cui all'art.136 del D.lGS 42/2004 per effetto del D.M. [elenco\_zone\_paes], ed è classificata nel P.T.C.P., per quanto concerne l'assetto insediativo in zona “[elenco\_zone\_ptcpi]”;

# ATTESO che l’intervento proposto appare assentibile sotto il profilo paesistico-ambientale e che lo stesso è tale da non compromettere gli equilibri ambientali della zona interessata in quanto la soluzione progettuale proposta ne definisce adeguatamente le caratteristiche, sia in relazione alle situazioni esistenti nell’immediato contorno che in rapporto ai valori d’insieme del quadro paesaggistico nel quale l’intervento stesso si colloca, talché l’intervento risulta assentibile sotto il profilo paesaggistico anche in rapporto alle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico approvato con Delibera Consiglio Regionale n° 6 del 26.02.1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

RITENUTO, per quanto sopra, che l’intervento in oggetto sia dunque assentibile con la precisazione che la presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai fini ed agli effetti della Parte III del Codice per beni culturali e del paesaggio e che, pertanto, resta fermo l’obbligo dell’osservanza di tutte le altre disposizioni di legge, di regolamento o di strumento urbanistico, in vigore o applicabili in via di salvaguardia, per cui l’intervento stesso non potrà comunque essere legittimamente eseguito ove si ponga con esse in contrasto.

VISTI:

* il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;
* il combinato disposto dei commi 2 e 3 dell'art.107 e comma 2 dell'art.109 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
* le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio e s.m. e i.;

**RILASCIA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, per l'esecuzione delle opere riguardanti “[descrizione\_intervento;strconv=no]”, come meglio specificato negli elaborati tecnici allegati quali parte integrante del presente provvedimento, che prevalgono su eventuali elementi progettuali con esse contrastanti.

* Allegati – in atti al prot. n. …… del ……..;

Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento.

L'esecuzione dell'intervento è assoggettata all'osservanza di tutte le altre disposizioni di legge e di regolamento, nonché del vigente Strumento Urbanistico e rimane comunque subordinata al possesso del pertinente provvedimento autorizzativo od atto abilitativo sostitutivo.

**Ai fini dell'accertamento di cui al comma 4, articolo 10 della L.R. 13/2014 dovrà essere prodotta attestazione del tecnico abilitato sulla conformità delle opere realizzate rispetto a quanto previsto nell'Autorizzazione Paesaggistica.**

Sono fatti salvi tutti i diritti di terzi ed impregiudicati i provvedimenti di eventuali altri Enti competenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo della Regione Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Distinti saluti.

**Il Responsabile del Servizio***Arch. Paola Negro*

*Documento firmato digitalmente*